

Breve storia della scatola azzurra

La scatola azzurra veniva usata fin dal 1955 in ambito terapeutico da Dora Kalff, allieva diretta di Jung.

Paola Tonelli un'insegnante del gruppo infanzia di Roma ,referente del MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA (che si basa sulla pedagogia dell'ASCOLTO, dell'OSSERVAZIONE ,dei LABORATORI della scuola di FREINET) ha utilizzato le scatole in ambito educativo, formando le insegnanti con laboratori pratici(otto a Verona), più il convegno nazionale a Corte Molon documentato dal libro “dagli elementi naturali alla scatola azzurra”.

Dice Dora Kalff:”Oggi noi siamo allontanati dagli elementi naturali: siamo immersi in un mondo di parole, di oggetti, di macchine ed allontanati dalle nostre emozioni....,è importante il contatto diretto con l'elemento (terra, sabbia) per riprendere il contatto con le nostre emozioni....”

Perché SCATOLA AZZURRA?

Perché richiama il colore del cielo, del mare, del fiume, del lago.

Nella scatola il bambino può giocare a lungo con.. sabbia, acqua, terra, farina, conchiglie, sassi, rami ecc....anche se si trova all'interno della propria scuola.

Questo gioco mette in moto fortemente e spontaneamente la capacità di raccontare, esprimere il proprio mondo interiore, la propria creatività, il proprio immaginario. Anche i bambini più timidi e taciturni riescono ad esprimere il loro vissuto. Spontaneamente a volte si mettono insieme bambini loquaci con quelli con difficoltà di linguaggio e di comunicazione: quale stimolo è più importante di quello di un compagno in una situazione di gioco.?

Attraverso il gioco della sabbia i bambini organizzano in modo naturale attività di tipo cognitivo: scoprono la topologia, gli insiemi, le quantità, i numeri, le classificazioni, le prime operazioni.

Abbiamo scelto di utilizzare le scatole azzurre perché crediamo che i bambini apprendano attraverso il GIOCO, attraverso la libertà di sperimentare se stessi con i materiali naturali, per offrire possibilità diverse dai materiali strutturati che limitano le esperienze PERCETTIVE,SENSORIALI,EMOZIONALI dei bambini perché non sia vero che “la scuola a volte offre più limiti che possibilità...”D:Kalff; perché crediamo che sia importante offrire possibilità diverse che non siano sempre LEGATE A CARTA E PENNA, perché il bambino cresce e apprende attraverso il PIACERE e la GIOIA di GIOCARE!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Scuola dell'infanzia Bure Laboratorio

SCATOLA AZZURRA In viaggio con i cappuccetti (Munari)

Questo gioco mette in moto fortemente e spontaneamente la capacità di raccontare, di esprimere il proprio mondo interiore, la propria creatività il proprio immaginario, la predisposizione all'ascolto e alla cooperazione, rinforza l'autostima e la fiducia di sé. La scatola azzurra riunisce in sé elementi arcaici, terra, acqua, aria... e anche fuoco(!) ed ha in sé una notevole potenza narrativa, ed evocativa. Attraverso le scatole azzurre, i bambini organizzano attività che permettono loro di:

- MANIPOLARE vari materiali naturali che attualmente non sono facilmente accessibili (Terra, Sabbia, Acqua, Sassi, Conchiglie, Vegetali, Cortecce, ecc.);
- PASTICCIAMENTI con terre diverse, sabbia, terra e acqua
- SCOPRIRE le caratteristiche di tali materiali;
- UTILIZZARE CREATIVAMENTE i materiali accostandoli in modo personale;
- ACQUISIRE la capacità di strutturare degli spazi;
- RIELABORARE esperienze e vissuti emozionali attraverso l'immediatezza del materiale, non dovendo misurarsi con le possibili possibilità dell'espressione grafica e pittorica;
- COMUNICARE attraverso le "creazioni" i propri vissuti ed Emozioni.
- AVVIARE la mente al pensiero operatorio e alle prime operazioni logico-matematiche.

Durante le frequenti uscite nei magici dintorni di bure vengono raccolti con i bambini, terre diverse e materiali naturali e piano piano si arriva a realizzare una "tavolozza", alla quale, come i pittori. Si attinge

TAVOLOZZA



La “Tavolozza” sarà formata da innumerevoli scatoline di diverse dimensioni, contenenti sali colorati, farine, terre delle più svariate sfumature. La preparazione dei sali con aggiunta di polveri o tempere seguirà un iter significativo ad esempio dopo aver danzato intorno al fuoco, raccontato “Cappuccetto rosso” si preparerà il sale rosso, dopo aver raccolto con le mani, con gli occhi i raggi del sole ,sempre con una danza, aver manipolato farina gialla, raccontato “Cappuccetto Giallo” si creerà il sale colorato giallo Dopo aver sperimentato con il corpo la consistenza bellezza del prato, raccolto foglie, aghi di rosmarino, salvia, menta ,raccontato “Cappuccetto Verde” si formerà il sale colorato verde .Dopo essersi immersi nell’azzurro del cielo, aver danzato con i teli azzurri e la musica del mare, aver guardato diapositive e immagini sull’acqua, laghi, fiumi ,aver raccontato “Cappuccetto Blu”, si creerà il sale colorato blu e così via.. Il laboratorio comincerà con *le scatole di terra*.



Tavolozza

Scatola di terra di gruppo



MOTIVAZIONE

- Far vivere la sacralità della terra, terra che accoglie, che nutre, che trasforma, che fa crescere, che rigenera la vita.
- Favorire un approccio emotivo-espressivo al contatto con la terra ed evocare immagini profonde con essa.

- Far vivere il piacere di toccare terre di diversa consistenza con le mani, con i piedi, con il corpo.
- Scoprire gli odori della terra.
- Brainstorming sulla terra.
- Alla scoperta del nostro giardino, e dei dintorni della scuola osserviamo gli alberi, li accarezziamo, stabilendo una profonda comunicazione.
- Raccolta di terre, rami, foglie, sassi del nostro giardino e dintorni.
- Pasticciamento di terre con acqua.
- Impronte delle mani con terra e acqua
- Danza dalla terra e dei suoi ritmi con musiche etniche, tamburi...
- Costruzione di un "boschetto" con terra, acqua, sassi, rametti.
- Creazioni artistiche su lenzuolo, con terre di colore diverso
- Raccolta di sassi, classificazioni per grandezza.
- Suono e musica dei sassi con creazione di ritmi.
- Pittura dei sassi



*Scatola di un bambino di tre anni
storia di cappuccetto verde e giallo*

Nel cerchio della comunicazione, ogni bambino "potrà dirsi" nelle sue emozioni, nei suoi pensieri a contatto con gli elementi naturali....

Racconti: I Cappuccetti Rosso, Giallo, Verde, Blù di Bruno Munari; "I sassi magici".

Poesie: Terra

Itinerario

Ognuno costruirà la sua scatola scegliendo **liberamente**-*"la libertà del gioco educa alla libertà"* i materiali in un clima di silenzio e concentrazione, accompagnati dalla musica. Nelle scatole si delineeranno paesaggi estremamente diversi, in via di trasformazione, impronte, tracce.... Saranno raccolte le storie di tutti, l'attività sarà documentata con foto e video. L'esperienza verrà effettuata di volta in volta con modalità differenti, a volte a coppie di amici, altre in modo individuale, altre, scatole collettive altre ancora su consegna dell'insegnante e sui racconti di Munari come protagonista un cappuccetto del colore del momento

costruito dai bambini. A volte con tutti i giochi miniaturizzati (alberi, cassette, personaggi, ecc.) altre con solamente il personaggio di una fiaba, altre ancora con un gioco portato da casa con una forte valenza affettiva, oppure con giochi scelti all'interno della scuola. I bambini saranno così fortemente stimolati alla comunicazione, all'esprimere emozioni, sensazioni, alla creatività, alla narrazione.

La "**Tavolozza**" sarà costituita da :

- Terre di tutti i tipi; terre di cava;
- Materiali naturali (pigne, rametti, conchiglie, ecc.);
- Sassi di tante dimensioni, raccolti in giardino o portati da casa;
- Sassi colorati
- Sali colorati (fine e grosso) di tantissime sfumature; farine
- Cortecce, muschi, pezzetti di marmo;
- Casette, animali;

La documentazione dell'esperienza sarà raccolta in cartelloni con :foto; narrazione appena costruita la scatola e con un libretto individuale; espressione grafico-pittorica con diverse tecniche.

LA MUSICA

Pensiamo come *Diana Penso* (Formatrice MCE di insegnanti su percorsi musicali) che la MUSICA costituisce "un'esperienza" profonda che coinvolge i sensi, le emozioni, l'intelligenza dell'individuo, una grande occasione di crescita e di sviluppo di capacità percettive, intellettive, affettive, perché la musica misteriosamente accoglie ed integra in se emozioni e pensiero in una combinazione magica e armoniosa".

La musica è gioco, invenzione, sogno e sarà per noi una fedele compagna di tantissimi momenti.

Ascolteremo la "musica delle cose", la musica delle pietre, dei legnetti, di oggetti costruiti da noi.

Sia nei laboratori che in psicomotricità utilizzeremo la musica per:

MARCE;

DANZE POPOLARI;

DANZE DEL FUOCO, DELLA TERRA, DELL'ACQUA E DELL'ARIA;

DANZE ETNICHE;

MOVIMENTI CON STRISCE, TELI;

MUSICA E COLORE (gessi, tempere, ecc.);

RILASSAMENTO.

Ascolteremo ogni genere di **MUSICA**, dalla **CLASSICA** alla **NEW-AGE**, al **SOUL**, al **JAZZ**, dalla musica **ETNICA** al **ROCK**.

Anche mentre i bambini disegnano, la musica gli permetterà di concentrarsi piacevolmente.

L'educazione al teatro, alla musica, al suono, non costituisce un progetto a se stante, ma si collega con gli altri campi di esperienza in quanto:

- Favorisce l'attitudine all'ASCOLTO;
- Migliora l'espressione gestuale, corporea e il coordinamento psicosomatico;
- Accresce la creatività e l'originalità ;
- Migliora lo sviluppo affettivo, emotivo e la socializzazione attraverso le attività di gruppo;
- Favorisce la formazione globale del bambino.

Le sedute psicomotorie saranno strettamente legate al progetto svolto nei laboratori.

Protagonista sarà il corpo del bambino ed il suo vissuto emozionale. I quattro elementi sono sempre stati presenti nei giochi simbolici dei bambini.

Utilizzeremo fiabe, musica, percorsi inerenti nel progetto.

Verrà approfondita, a livello corporeo, espressivo, simbolico, grafico, dell'immaginario, la conoscenza globale e particolareggiata dello schema corporeo.

<<Non c'è corpo senza pensiero,
né pensiero senza emozioni>>.

(Aucouturier)

